

## COMUNICATO STAMPA

---

Roma, 12 agosto 2010

### **COMMERCIO ESTERO: CONFAGRICOLTURA, IN RIPRESA** **L'EXPORT DEI PRODOTTI AGRICOLI**

#### **"TUTELIAMO IL MADE IN ITALY DALLE IMITAZIONI"**

Continua a crescere l'export dei prodotti agricoli italiani allo stato naturale, che registra un aumento del 28,9% (a giugno 2010 su giugno 2009), risultato superiore alla media del semestre (+16,1% a gennaio-giugno 2010 su gennaio-giugno 2009). E' andata meglio del totale dell'export nel suo complesso, che ha registrato un +22,8% a giugno 2010 su giugno 2009 e (+12,6% nel primo semestre 2010 sul primo semestre 2009). Lo sottolinea Confagricoltura commentando i dati Istat sul commercio con l'estero diffusi oggi.

Confagricoltura pone in evidenza però che, se aumentano le esportazioni di prodotti agricoli - anche manifestando un certo dinamismo competitivo - aumentano pure, e velocemente, le importazioni di prodotti agricoli; infatti a fronte di una crescita del 6% nel primo semestre 2010 sul primo semestre 2009, c'è un aumento dell'import del 16,8% a giugno 2010 su giugno 2009.

Cresce invece del 13,1% a giugno l'export dei prodotti alimentari trasformati (al di sotto della media dell'export nel suo complesso); e si registra il sorpasso delle importazioni (+13,5% a giugno 2010 su giugno 2009).

"La ripresa dell'export deve essere agevolata. Serve uno sforzo serio a difesa dell'italianità, quella vera - sottolinea Confagricoltura - Il "made in Italy", sui mercati internazionali, deve riuscire a recuperare terreno sull' "italian sounding", quell'insieme di prodotti che all'estero si richiamano nominalmente al Belpaese, lo richiamano solo nelle suggestioni".

"Molti in modo assolutamente non corretto si appropriano all'estero di una grossa fetta di mercato che è attratta da qualità, bontà ed anche stile, gusto, cultura che vengono dal nostro Paese - dice l'Organizzazione degli imprenditori agricoli - L'italianità' è un richiamo molto forte sui mercati e va tutelata dalle imitazioni".